

Luigi Guerricchio

Matera, 1932-1996.

Dopo aver frequentato per due anni a Firenze la Facoltà di Scienze Politiche, nel 1952 si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Rilevante per la sua maturazione artistica fu la conoscenza del poeta Rocco Scotellaro, che risiedeva a Portici e che collaborava alla rivista napoletana «Sud», il quale lo presentò a Carlo Levi, altra figura fondamentale di riferimento per Guerricchio.

Nel 1956 frequentò a Salisburgo i corsi estivi di Oskar Kokoschka e Giacomo Manzù. Nello stesso anno seguì il maestro Giarrizzo a Milano, dove continuò gli studi all'Accademia di Brera, seguendo anche i corsi di Domenico Cantatore. Ebbe inizio in questi anni un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero, che lo portò a conseguire diversi premi. Fu presente, fra l'altro, alla VIII, IX e X Quadriennale di Roma. Rientrò a Matera nel 1959.

Personalità di spicco della storia dell'arte lucana del Novecento, fin dai suoi esordi negli anni Cinquanta seppe dare inflessioni nuove anche a tematiche legate a Matera e alla Basilicata, in cui introdusse la problematica dello scontro tra civiltà agro-pastorale e società industriale, portando nella regione un linguaggio aggiornato al realismo espressionista di parte dell'arte europea di quel periodo. Dopo avere inizialmente accolto suggestioni informali-materiche (mai, però, rinunciando del tutto alla figura), approdò negli anni '60 a una figurazione violentemente deformata e a una spazialità visionaria accostabili alle sperimentazioni degli artisti di "Corrente" e a certi esiti della Nuova Figurazione, guardando anche a Kokoschka Schiele, Picasso, Bacon. Dagli anni Ottanta tornò a una figurazione più piana, prossima al linguaggio popolare dei "muralisti" messicani, come attesta, ad esempio, la grande tavola *Il Maggio di Accettura*, realizzata nel 1991 per l'Università della Basilicata e parte della Collezione d'Arte dell'Ateneo.

Nei Musei Nazionali di Matera, sede di Palazzo Lanfranchi, un'intera sezione è riservata alle opere di Guerricchio, accanto agli spazi dedicati a Carlo Levi.

Bibliografia:

Luigi Guerricchio. Opere dal 1953 al 1996, catalogo della mostra (Matera, Palazzo dell'Annunziata, 17 aprile - 11 luglio 1999), a cura di G. Appella, Roma 1999;

Luigi Guerricchio. Opere, catalogo della mostra (Matera, Palazzo Lanfranchi, 30 giugno-5 novembre 2006), a cura di A. Altavilla, Matera 2006, pp. 37-45;

Lo sguardo di Ginetto. Radici e percorsi 1996-2016, catalogo della mostra (Matera, Palazzo Lanfranchi, 2016), a cura di R. Linzalone, S. Padula, M. Ragozzino, M. Saponaro, Matera 2016;

Luigi Guerricchio. Anni Settanta, catalogo della mostra (Matera, Ferrara Art Gallery, 8 luglio - 31 agosto 2022), a cura di M. Cuozzo, M. Saponaro, Altamura 2022;

M. Cuozzo, *Un dialogo ininterrotto: Rocco Scotellaro e le arti figurative*, in Ministero della Cultura, Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Rocco Scotellaro, *Artisti del Novecento per Scotellaro. La collezione d'arte del Comune di Tricarico*, a cura di C. Biscaglia e M. Cuozzo, Edizioni Giannatelli, Matera 2024, pp. 27-47;

M. Cuozzo, *Eredità di uno sguardo. Su Carlo Levi e Luigi Guerricchio*, in *Memoria e attualità di Carlo Levi*, a cura di M. Cuozzo, Basilicata University Press, 2025, pp. 269-303;

M. Ferrandina, *I ragazzi di via Roma*, in *Luigi Guerricchio. I ragazzi di via Roma*, plaquette della mostra a cura di M. Saponaro e G. Miriello, Libri a Km Zero, Altamura 2026, pp. 11-38.